

**Programma regionale integrato per l'assistenza
alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A)
a.s. 2010/11**

**2^a fase: sperimentazione
Incontro del 26/01/2011**

**L'INTERVENTO SUI CONTESTI EDUCATIVI
PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CON ASD**

Intervenire sui contesti scolastici è uno dei passi fondamentali per la integrazione di un bambino con ASD nella scuola dell'infanzia

«Il programma TEACCH, acronimo di Treatment and Education of Autistic and Communication Handicapped Children, non è un metodo di intervento, come generalmente si intende, ma un programma innanzi tutto politico.

Con il termine "Programma TEACCH" si intende indicare l'organizzazione dei servizi per persone autistiche [...] che prevede una presa in carico globale in senso sia "orizzontale" che "verticale", cioè in ogni momento della giornata, in ogni periodo dell'anno e della vita e per tutto l'arco dell'esistenza, insomma un intervento "pervasivo" per un disturbo pervasivo».

fonte: www.autismo.net

Cosa significa “intervenire su un contesto?”

Un contesto è dato dall'intreccio sistemico di

spazi

tempi

regole / norme

prassi

persone / ruoli

valori

obiettivi

Intervenire su di un contesto significa quindi darsi **nuovi/e**

spazi

tempi

regole / norme

prassi

persone / ruoli

valori

obiettivi

**Dato il carattere sistemico del contesto, chi si prende
“materialmente” il compito di modificare il contesto per mettere al
centro il bambino con ASD?**

bambino con ASD

Il coordinatore pedagogico?

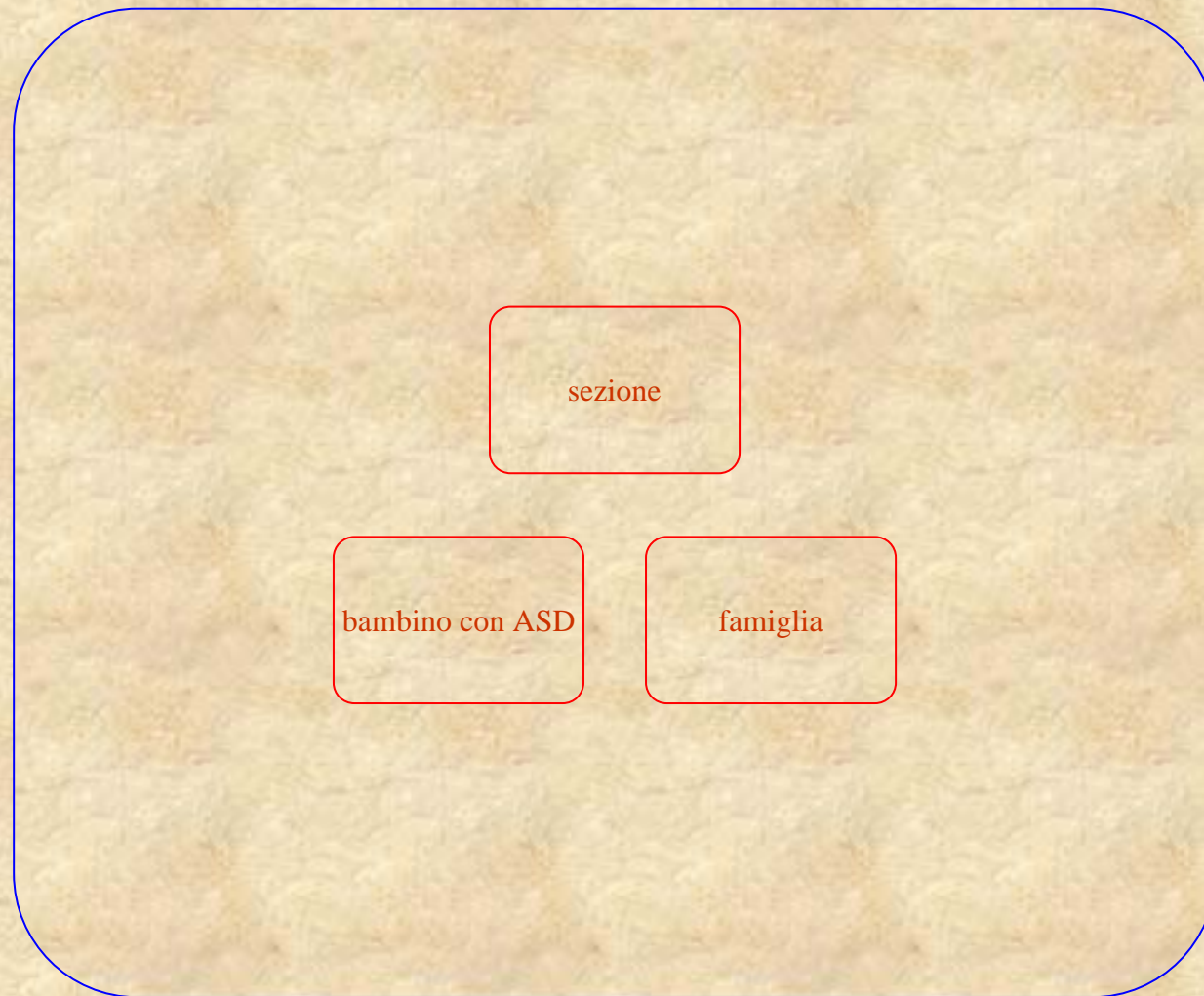
Le insegnanti della scuola o del plesso?

Le insegnanti di sezione?

Il personale non docente?

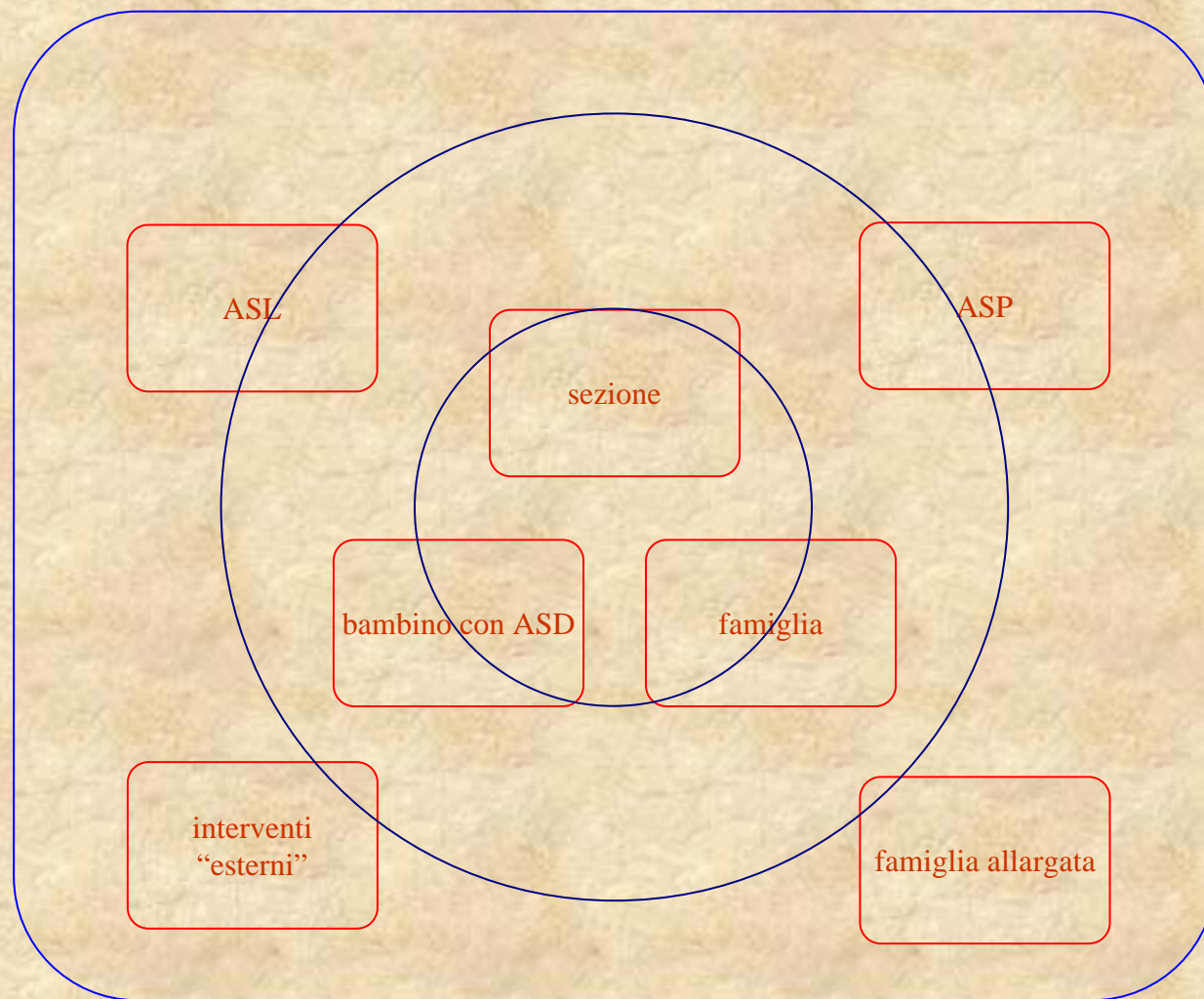
...

A quali livelli interviene il cambiamento?



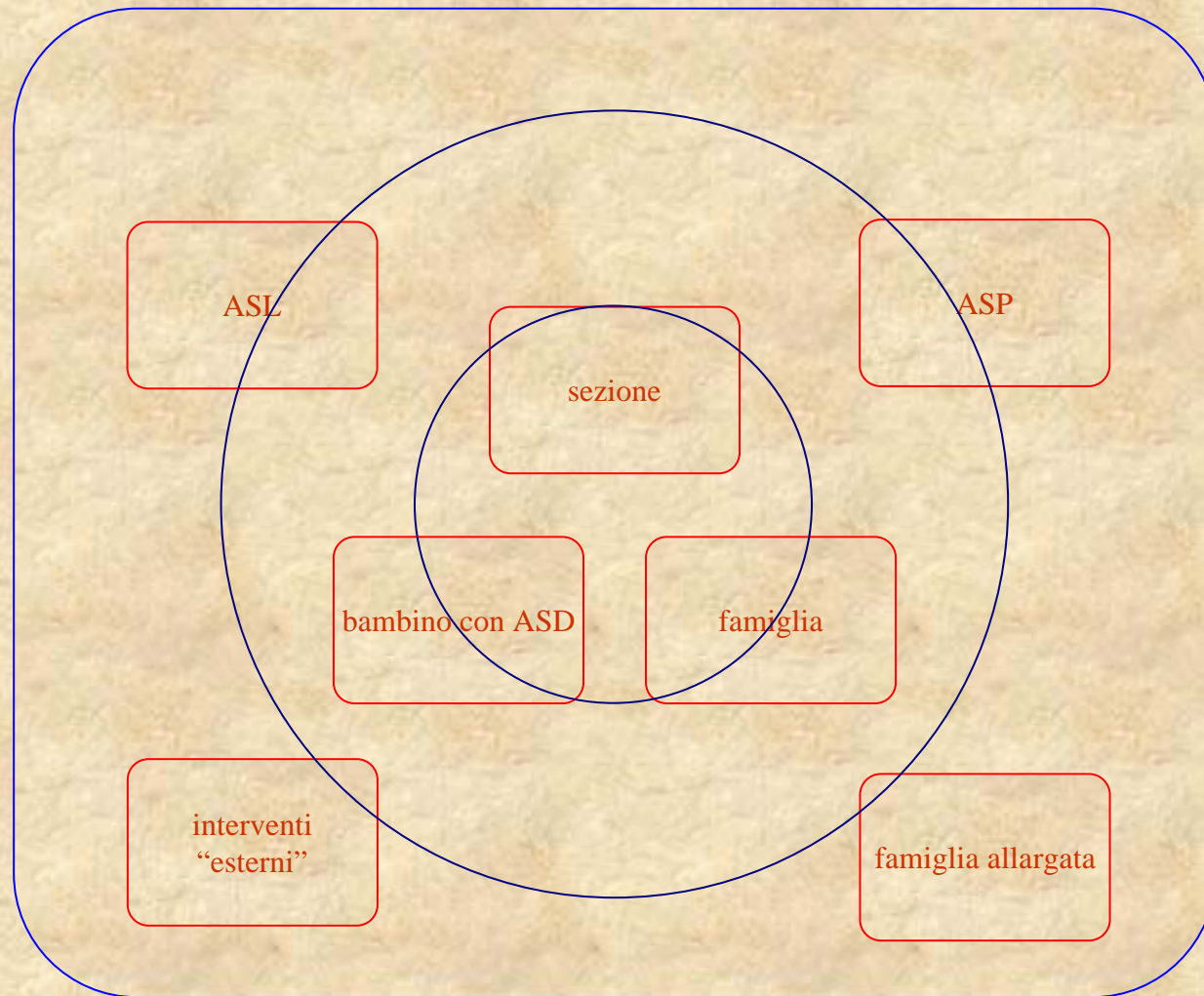
Dal punto di vista della scuola, il bambino non è “al centro del contesto”
da solo...

A quali livelli interviene il cambiamento?



...e peraltro sul contesto-scuola non è solo la scuola ad avere un "punto di vista"

Operativamente: quali “adattamenti” si applicano al TEACCH quando si entra in un sistema di questo tipo?



Alcune domande:

come si determinano i “limiti” del cambiamento? (cfr. diap. 3)

dove/come inviare quando l’insegnante si accorge che il nucleo familiare ha bisogno di sostegno?

come valorizzare le situazioni in cui Il TEACCH è “utile” anche per altri?

come integrare i dati di contesto tra operatori di provenienza diversa? (scuola / ASL / ASP / privato sanitario e privato educativo...)? E ancora: come si integrano gli organizzatori spaziotempo della scuola col TEACCH (pass, calendario, etc.)?

se il TEACCH è un metodo “pervasivo”, come si fanno in conti con la “stanchezza” del bambino e della famiglia?

come integrare la “complessità” della situazione familiare?

■ ■ ■

**Programma regionale integrato per l'assistenza
alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRI-A)
a.s. 2010/11**

**2^ fase: sperimentazione
Incontro del 26/01/2011**

**L'INTERVENTO SUI CONTESTI EDUCATIVI
PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CON ASD**